



**ORIGINALE**

Deliberazione n. 50

in data 28-12-2017

## COMUNE DI PAESE

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: ADOZIONE DELLA QUINTA VARIANTE AL SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N.11**

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventotto del mese di dicembre, alle ore 20:45, nella sala consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno recapitato ai singoli consiglieri nei tempi e nelle forme previste dal regolamento e pubblicato all'albo pretorio on line, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione Ordinaria, seduta Pubblica di Prima convocazione.

All'inizio della trattazione dell'argomento, risultano:

		Presente / Assente			Presente / Assente
1.	PIETROBON FRANCESCO	P	10.	GIROTTA PAOLO	A(g)
2.	PIVATO GIANFRANCO	P	11.	ROBERTO MICHELANGELO	P
3.	VENDRAMIN CORRADO	P	12.	MARTINELLI MAURO	P
4.	GIROTTA LUCA	P	13.	VENDRAMIN VALENTINA	P
5.	D'ALESSI NICOLA	P	14.	FOFFANI ANNA	P
6.	PAVAN PIERGIORGIO	P	15.	LORENZETTO ROSELLA	P
7.	PICCOLOTTO VIGILIO	P	16.	CATTAROZZI GIOVANNI	P
8.	MANERA ALESSANDRO	P	17.	TOSELLO LORIS	P
9.	CARRARO GIORGIO FABIO	P			

Presenti N. 16

Assenti N. 1

Essendo presenti n. 16 consiglieri, la seduta è legale.

Presiede il Presidente del Consiglio ing. Nicola D'Alessi.

Partecipa il Segretario generale dott.ssa Manuela Bassani.

Scrutatori, nominati dal Presidente del Consiglio:

- Vendramin Corrado
- Girotto Luca
- Tosello Loris

Sono presenti gli assessori: Presente/Assente

- De Marchi Martino P
- Severin Maurizio P
- Uberti Katia P

Presente/Assente

- Morao Federica P
- Silvello Camillo P

Il Presidente dà avvio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 12 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", e successive modificazioni, prevede che la pianificazione urbanistica comunale si espliciti mediante il Piano regolatore comunale, che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di assetto del territorio (PAT), ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli interventi (PI);
- il Comune di Paese è dotato del Piano regolatore comunale, così composto:
  - o Piano di Assetto del Territorio (PAT), adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 in data 3 settembre 2007, approvato in Conferenza di servizi riunita presso gli uffici della Direzione urbanistica della Regione Veneto in data 22 gennaio 2009, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della Legge Regionale n. 11/2004 – approvazione ratificata con deliberazione della Giunta regionale n. 288 del 10 febbraio 2009, pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 19 del 3 marzo 2009 – divenuto efficace il 19 marzo 2009;
  - o secondo Piano degli Interventi (PI), adottato con deliberazione consiliare n. 48 in data 8 ottobre 2015, approvato con deliberazione consiliare n. 68 in data 23 dicembre 2015, divenuto efficace il 31 gennaio 2016;
  - o con deliberazione consiliare n. 8 in data 31 marzo 2016, sono stati rettificati i seguenti elaborati del predetto secondo Piano degli interventi: 1c, 1d, 2c, 2d1, 2e, 7 ed E, essendo stata riscontrata la presenza negli stessi di refusi/imprecisioni;
  - o al secondo Piano degli interventi, sono state apportate varianti puntuali;

VISTO l'art. 18 "*Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli interventi*" della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, ed in particolare:

- il comma 1, ai sensi del quale "*Il sindaco predispose un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale.*";
- il comma 2, ai sensi del quale "*Il piano degli interventi è adottato e approvato dal consiglio comunale. L'adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati.*";
- il comma 8, il quale stabilisce che "*Le varianti al piano sono adottate e approvate con le procedure di cui al presente articolo.*";

RICHIAMATO il verbale di questo Consiglio n. 21 in data 25 luglio 2016, ad oggetto: Art. 18, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 - "Documento del Sindaco" relativo alla seconda variante (rectius quinta variante) al secondo Piano degli interventi. Illustrazione;

VISTA la variante n. 5 al secondo Piano degli interventi, redatta dall'ing. Riccardo Vianello, dirigente dell'area gestione del territorio, incaricato con deliberazione di Giunta comunale n. 200 in data 20 novembre 2017, composta dai seguenti elaborati:

- A – Relazione programmatica;
- B – Norme Tecniche Operative;
- B.1 – Repertorio Schede Normative;
- Banca dati alfanumerica e vettoriale

ATTESO che il contenuto della variante è di carattere meramente normativo e si può così riassumere:

- modifiche ed integrazioni alle Norme Tecniche Operative;
- modifiche normative alle schede normative dell'ATR/9 e ATR/10, al fine di rendere più facilmente realizzabile l'applicazione delle stesse.

VISTO l'art. 5 “*Concertazione e partecipazione*” della legge regionale n. 11/2004, nonché l'art. 18, comma 2, della legge stessa, ai sensi del quale l'adozione del PI è preceduta da forme di consultazione, partecipazione e concertazione con i soggetti di cui alla norma stessa;

CONSIDERATO che l'Amministrazione comunale ha posto in essere un percorso di partecipazione e concertazione sulla proposta di variante, predisposta conformemente agli indirizzi ed obiettivi definiti nel Documento proposto dal Sindaco ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 11/2004, mediante la convocazione di un incontro, il 12 dicembre 2017, presso la sala Urbana del Comune, al quale sono stati invitati i comuni Contermini e la Provincia di Treviso;

PRESO ATTO che i soggetti invitati alla concertazione non sono intervenuti alla stessa, né hanno fatto pervenire contributi;

VISTE:

- l'asseverazione della non necessità della valutazione idraulica in ordine alla variante, prodotta, in base all'Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. 2948 del 6 ottobre 2009, dal progettista della variante stessa ing. Riccardo Vianello;
- l'asseverazione della non necessità della valutazione sismica in ordine alla variante, prodotta, in base alla deliberazione di Giunta regionale n. 1572 del 3 settembre 2013, dal progettista della variante stessa ing. Riccardo Vianello

DATO ATTO che tali asseverazioni sono state trasmesse all'Ufficio Regionale del Genio Civile competente per territorio (Regione Veneto, Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste, Sezione Bacino idrografico Piave Livenza, Sezione di Treviso - ex Genio Civile), con nota inviata a mezzo pec prot. 30337 in data 15 dicembre 2017;

VISTI:

- il Piano territoriale di coordinamento provinciale – PTCP – adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 25/66/01/2008 del 30 giugno 2008 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1137 del 23 marzo 2010, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 39 dell'11 maggio 2010;
- il Piano di assetto del territorio – PAT – di questo Comune;

RILEVATO che la variante al PI risulta redatta nel rispetto delle previsioni introdotte dal piano di livello sovraordinato – PTCP, ed altresì in coerenza con le previsioni del PAT;

VISTI:

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 “Legge urbanistica”, e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”, e successive modifiche ed integrazioni;
- gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 50, comma 1, della legge regionale n. 11/2004;

VISTI altresì:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e successive modifiche ed integrazioni, che, all'art. 42, comma 2, lett. b), attribuisce al Consiglio la competenza in materia di piani territoriali ed urbanistici;
- in particolare, del citato decreto, l'art. 78, commi 2 e 4, che così testualmente recitano:  
“2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.”;  
“4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.”;
- l'art. 36 “Astensione obbligatoria” del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

VISTI gli allegati pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

(\*)

EFFETUATA la votazione, in forma palese per alzata di mano, sulla variante, con il seguente risultato:

Presenti	n. 16
Votanti	n. 10
Voti favorevoli	n. 10
Voti contrari	n. //
Astenuti	n. 6 (Martinelli Mauro, Vendramin Valentina, Foffani Anna, Lorenzetto Rosella, Cattarozzi Giovanni, Tosello Loris)

## **DELIBERA**

1. di adottare, ai sensi dell'art. 18, commi 2 e 8, della legge regionale n. 11/2004, la variante n. 5 al secondo Piano degli interventi per modifiche normative alle NTO e a due schede norma, redatta dall'ing. Riccardo Vianello, composta dai seguenti elaborati:
  - Relazione programmatica;
  - Norme Tecniche Operative;
  - Repertorio schede normative;
  - Banca dati alfanumerica e vettoriale;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 18, commi 3 e 8, della legge regionale n. 11/2004, entro 8 giorni dall'adozione la variante è depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque può, entro i successivi 30 giorni, formulare osservazioni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale;

3. di dare atto che, ai sensi dei commi 4 e 8 del medesimo art. 18 della legge regionale n. 11/2004, nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio comunale decide sulle stesse e approva la variante;
4. di dare atto che, fino a quando la variante come sopra adottata non sarà divenuta efficace a norma dei commi 5 e 8 della legge regionale n. 11/2004, troveranno applicazione le misure di salvaguardia previste dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 6 giugno 2011, n. 380, ed ai sensi dell'art. 29 della legge regionale n. 11/2004, per quanto applicabile.

SUCCESSIVAMENTE, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n.267/2000, avendo la votazione, effettuata per alzata di mano, dato il seguente risultato:

Presenti	n. 16
Votanti	n. 10
Voti favorevoli	n. 10
Voti contrari	n. //
Astenuti	n. 6 (Martinelli Mauro, Vendramin Valentina, Foffani Anna, Lorenzetto Rosella, Cattarozzi Giovanni, Tosello Loris)

\*\*\*

(\*) L'illustrazione del presente argomento è contenuta nel supporto informatico della registrazione della seduta odierna, che costituisce documento amministrativo ai sensi dell'art. 46, comma 5, del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.



# COMUNE DI PAESE

## PROVINCIA DI TREVISO

Pareri ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

**OGGETTO: ADOZIONE DELLA QUINTA VARIANTE AL SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23 APRILE 2004, N.11**

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Dato atto di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990 e dagli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013.

**Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267**, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere **FAVOREVOLE**

Paese, 20-12-2017

Il Dirigente  
ing. Riccardo Vianello

### PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Dato atto di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990 e dagli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013.

**Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267**, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere **FAVOREVOLE**

Paese, 20-12-2017

Il Funzionario delegato al servizio finanziario  
dott. Domenico Pavan

Deliberazione n. 50

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
*ing. Nicola D'Alessi*

IL SEGRETARIO GENERALE  
*dott.ssa Manuela Bassani*

---

### ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Questa deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line – nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) – per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Paese, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
*dott.ssa Manuela Bassani*

---

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la suesesa deliberazione, pubblicata all'albo pretorio on line – nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69), è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ per decorrenza del termine, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non essendo pervenute nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di illegittimità

Paese, \_\_\_\_\_

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
*dott. Domenico Pavan*